

Riforma Pensioni: Opzione uomo nel 2023 è la ricetta della Meloni

17 Ottobre 2022 di [Stefano Rodinò](#)

Il nuovo **Governo Meloni** ha poco tempo per metter mano alla **riforma delle pensioni**, e per mantenere in qualche modo le promesse elettorali in cui si parlava di evitare il ritorno della legge Fornero arriva una novità allo studio del **futuro Governo**. Si tratta della **misura di uscita anticipata dal mondo del lavoro battezzata “Opzione Uomo”**. Ecco che cos'è, come funziona e quanto costerà.

Pensioni Opzione Uomo: Cos'è, come funziona e requisiti della ricetta Meloni

Il 31 dicembre scadranno **Quota 102, Opzione donna e Ape social**, e si tornerà così ai meccanismi di uscita voluti dalla Legge Fornero. Questo significa che nel 2023 se non si metterà mano alla riforma l'uscita dal mondo del lavoro tornerà ad esser con la **pensione d'anzianità con 67 anni** (con almeno 20 anni di contributi) oppure, tramite i **42 anni e 10 mesi di contributi**.

Stando alle voci che circolano in queste ore, gli esperti di **Fratelli d'Italia** stanno cercando una soluzione, che arriverebbe proprio **dall'Opzione Donna** attualmente in vigore, ma estesa anche agli uomini. Si tratta insomma di poter andare in **pensione in anticipo, addirittura già dai 59 anni**, ma perdendo parte della propria pensione, effettuando così un **sacrificio economico** che potrebbe portare ad un **taglio dell'assegno fino al 30%**.

Per andare in **pensione con Opzione Uomo quindi i requisiti sarebbero 58 o 59 anni di età, 35 anni di contributi versati ed un ricalcolo dell'assegno con metodo contributivo, che potrebbe portare ad un taglio della pensione percepita dal 13% fino a quasi un terzo dell'emolumento (31%)**.

Riforma Pensioni Governo Meloni, non solo opzione uomo?

Oltre a questa misura dal centrodestra con ogni probabilità saranno **prorogate e rese definitive** (senza scadenza) anche **Opzione Donna e l'Ape sociale**. **Difficile pensare che le altre misure di cui si è parlato in campagna elettorale, minime a 1000 euro per Berlusconi e [quota 41 per tutti di Salvini](#), possano trovare accoglimento in questa riforma delle pensioni, visti i costi ancora troppo elevati in questo momento storico**. **Giorgia Meloni ha poi pronto anche un piano B**, stando a quanto riporta Repubblica, ossia un **uscita di vecchiaia “congelata” per sempre all'età di 67 anni** senza che debba variare in base all'aspettativa di vita.

Stando alle **stime**, si prevede che entro due anni la **spesa pensionistica** (nel 2025) sarà il 17,5% del Pil, (circa 350 miliardi), ben 100 in più di dieci anni fa. Per evitare quindi che i costi continuino a levitare, l'unica soluzione che pare possibile è consentire **un uscita anticipata, ma con un ricalcolo dell'assegno, proprio come prevede Opzione Uomo.**